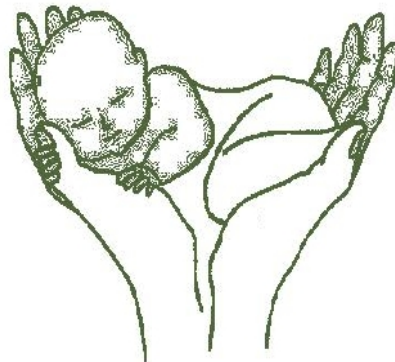


IL GIARDINO... UN MONDO TUTTO DA SCOPRIRE!



(NON SOLO D'ESTATE!)



**CENTRO E SCUOLA DELL'INFANZIA
OPERA PIA "G.CAVALLINI"
Via E. DE AMICIS 11
CHIARAVALLE (AN)**

Referente progetto **GAGGIOTTI ELISA**

TARGET DI RIFERIMENTO

Bambini dai diciotto mesi ai cinque anni.

TEMPI

Il progetto è pensato per l'intero anno scolastico, in modo da dare ai bambini la possibilità di conoscere e "vivere" la natura anche in condizioni meteorologiche avverse.

OBIETTIVI GENERALI

1. Incoraggiare la libera espressione dei bambini;
2. Imparare ad amare e rispettare l'ambiente ed apprezzarne le metamorfosi stagionali;
3. Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani come dono di Dio creatore per sviluppare sentimento di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza;
4. Accrescere e motivare l'innata curiosità del bambino rendendoli protagonisti attivi nella realizzazione dello spazio tenendo conto dei loro stessi desideri e della loro creatività;
5. Favorire nei bambini l'attenzione a se e all'ambiente circostante attraverso i cinque sensi;

OBIETTIVI SPECIFICI

1. "NELL'ORTO ROSSO COLTIVO A PIÙ NON POSSO":
 - Promuovere la conoscenza ed il rispetto della terra;
 - Sviluppare il senso di responsabilità attraverso la cura delle piante durante la loro crescita;
 - Favorire la conoscenza sensibile dei prodotti biologici e degli alimenti;
 - Accrescere la creatività attraverso la manipolazione delle materie naturali ed i prodotti della terra.

2. “NELL’OASI BLU RICICLO SEMPRE PIÙ ”:

- Favorire la presa di coscienza nei bambini delle potenzialità dei vari materiali;
- Promuovere la raccolta differenziata riconoscendo e classificando i diversi elementi;
- Sviluppare la creatività del bambino realizzando oggetti con materiale di recupero;
- Incentivare la socializzazione evidenziando la ricchezza della cooperazione.

3. “NELL’ISOLA GIALLA LA FANTASIA VOLA COME UNA FARFALLA”:

- Favorire lo sviluppo del gioco simbolico e della fantasia come elemento introspettivo e catartico;
- Promuovere la scoperta e la padronanza del proprio schema corporeo e della sua immagine;
- Sviluppare l’empatia attraverso il mettersi nei “panni dell’altro”;
- Stimolare la fantasia attraverso la creazione di racconti e personaggi non convenzionali.

4. “CAMMINA CAMMINA LA SCOPERTA SI AVVICINA”:

- Valorizzare il rispetto degli altri attraverso la consapevolezza che ognuno ha i suoi tempi e le proprie necessità;
- Favorire l’autonomia e l’orientamento spazio/temporale;
- Promuovere l’esplorazione attraverso la scoperta di nuovi orizzonti.

CONTENUTI

La proposta per concretizzare gli obiettivi sopra elencati prevede la creazione di un villaggio suddiviso in tre ambienti collegati tra loro da un sentiero percorribile a piedi. Ogni ambiente ha un tema specifico ed è riconoscibile dal differente colore del recinto che lo circonda; la scelta dei colori verte su quelli primari per facilitare i bambini nell'individuare le varie zone e perché studi recenti dimostrano che la presenza dei colori primari in un ambiente produce nell' individuo un senso di equilibrio e di benessere.

Per garantire gli obiettivi, quali la scoperta e l'esplorazione, ogni ambiente, pur avendo proposte metodologiche specifiche, prevede la libera scelta nell'utilizzo dei materiali offerti. Ogni oggetto ha "sempre" un utilizzo non convenzionale ed è compito dell'insegnante, e scopo degli ambienti proposti, favorire la scoperta dei diversi materiali.

Il giardino, allestito da questi tre ambienti e dal sentiero che li congiunge, è allo scoperto, la scelta di ciò verde sul concetto che il bambino, se viene messo in condizione di salute e di sicurezza, può esplorare le aree verdi anche in caso di pioggia, vento, neve etc.

Tutti i materiali che rischiano di usurarsi con la pioggia o altri agenti atmosferici verranno coperti con teli impermeabili.

PRIMO AMBIENTE: "Nell'orto rosso coltivo a più non posso";

La relazione fra i bambini e le piante è di fondamentale importanza poiché favorisce la maturazione di atteggiamenti positivi, di abilità cognitive e di comportamenti rispettosi nei riguardi dell'ambiente e della natura. Consapevoli che i bambini possono stancarsi di prendersi cura delle piantine, abbiamo pensato di aiutarli ad assumersi questa responsabilità grazie ad un costante e sapiente lavoro di regia.

All'ingresso dell'orto si trovano tutti gli accessori che servono per "vestire i panni del contadino"; qui il bambino, grazie agli strumenti necessari, può iniziare a coltivare le piantine presenti. La scelta delle piantine riguarda i prodotti che si possono utilizzare in cucina (rosmarino,salvia, etc.) e le piantine stagionali (piselli, carote, etc.). I bambini, così, hanno sia la possibilità di vedere crescere, curare e rispettare le piante, sia di poterle manipolare facendo poi delle attività di cucina. La conoscenza sensoriale degli alimenti, infatti, permette al bambino di conoscere ed appassionarsi al

cibo anche osservando la sua trasformazione dal crudo al cotto: preparare, cuocere e assaggiare il cibo “fatto da noi!”

SECONDO AMBIENTE: “Nell’oasi blu riciclo sempre più ”

In questo periodo si legge sui giornali e si vedono in televisione immagini che mettono in luce la difficoltà che il cittadino incontra riguardo ai rifiuti e al loro smaltimento.

Come scuola cattolica e come criterio educativo, pensiamo che i nostri rifiuti possano essere occasione per imparare, prima a valorizzare quello che abbiamo, cercando di non cadere nel consumismo dell’ usa e getta, poi a riutilizzare in maniera creativa i materiali che in un primo momento sembrano da gettare via.

Il traguardo di una società civile, convertita in un modello conservativo, che punta ad una raccolta differenziata, deve quindi produrre:

- meno rifiuti;
- dei rifiuti meno dannosi per l’ambiente;
- beni di consumo progettati e costruiti in modo che si possano facilmente riciclare alla fine del loro utilizzo.

La raccolta differenziata significa separare rifiuti e depositarli in appositi contenitori situati all’interno di isole ecologiche. Ormai in tutte le città sono presenti dei contenitori per la raccolta di vetro, carta, lattine, pile esaurite, medicinali scaduti etc.

La raccolta separata di alcuni materiali consente di migliorare le condizioni dell’ambiente in cui viviamo e di diminuire l’inquinamento. Ad esempio la raccolta di pile scariche intende evitare l’inquinamento da mercurio che è molto dannoso; la raccolta della carta salvaguarda l’ambiente, in quanto può essere riciclata, evitando in tal modo il taglio degli alberi.

Oltre al riciclaggio di questi materiali è possibile utilizzare anche i rifiuti organici trasformandoli in concime.

L’oasi sarà dunque progettata con dei contenitori accessibili ai bambini, ogni contenitore sarà rigorosamente riciclabile. Per rendere ciascun recipiente riconoscibile dal bambino l’attività inizia facendo individuare ai bambini il materiale da riciclare per poi realizzare un collage su ogni contenitore (esempio: sul contenitore della carta ci saranno incollate diverse figure ritagliate dai giornali che la simboleggiano).

Una volta dentro l’isola i bambini potranno “toccare con mano” i diversi materiali che trovano dentro i contenitori e dopo una prima scoperta potranno dar vita alle più

svariate attività che la loro creatività propone (esempio: un barattolo di yogurt può diventare uno strumento musicale).

L'insegnante offre delle attività, mentre i bambini potrebbero anche provare a costruire qualcosa di innovativo scaturito dalla loro fantasia.

Le attività creative di riciclo possono, a scelta dell'insegnante, dell'educatrice o dei bambini, essere anche trasferite per esperienze ludico-didattiche in sezione.

All'interno di questo ambiente i bambini potrebbero creare dei gruppi di lavoro, in questo contesto le idee e le capacità di ognuno diventano ricchezza e condivisione per il gruppo stesso.

I diversi operati saranno sempre supervisionati da un'educatrice o da un'insegnante.

TERZO AMBIENTE: "Nell'isola gialla la fantasia vola come una farfalla"

Il pensiero simbolico inizia dai ventiquattro mesi e prosegue durante tutto il periodo dell'infanzia fino ai cinque anni circa; in questo stadio il bambino rappresenta attraverso il gioco ciò che vive nelle realtà, riproducendo comportamenti e emozioni dal suo punto di vista.

L'isola gialla è uno spazio in cui il bambino può sia dar vita al gioco simbolico sopra descritto, sia iniziare a dare spazio alla sua fantasia.

All'interno della staccionata gialla si possono trovare dei vestiti adatti a fare i più svariati travestimenti, uno specchio a misura di bambino e dei divanetti, creati con materiale naturale (esempio: piccole balle di fieno ricoperte da teli di stoffa) e disposti a mo' di anfiteatro.

In questo spazio, non è presente un materiale troppo strutturato ovvero si preferiscono indumenti semplici perché la fantasia del bambino non deve essere ostacolata e la loro osservazione ci porta a pensare che basta un manico della scopa a farlo diventare qualsiasi cosa: una spada, una moto, un carrello etc.

L'isola della fantasia è anche pensata come spazio ludico-didattico dove le educatrici e le insegnanti possono raccontare storie con protagonisti dei personaggi che hanno a che fare con la natura e il rispetto di essa e che non siano necessariamente conosciuti o convenzionali.

Oltre al racconto, in questo spazio intimo e accogliente, il bambino può sperimentarsi nell'arte della drammatizzazione; ciò permette anche una maggiore scoperta e padronanza del proprio corpo di fronte a sé e agli altri.

CAMMINA CAMMINA LA SCOPERTA SI AVVICINA

I tre ambienti sono collegati da una stradina facilmente identificabile realizzata con una pavimentazione adibita ad uso esterno (ad esempio si potrebbe utilizzare la pavimentazione in conglomerato di granuli di gomma riciclata specifica per gli esterni). All'inizio del percorso i bambini possono trovare tutto l'occorrente per coprirsi in caso di condizioni meteorologiche avverse; lo scopo della stradina è quello di sviluppare nel bambino l'autonomia e l'esplorazione del mondo circostante.

Un altro scopo della stradina sta nel valorizzare il rispetto degli altri attraverso la consapevolezza che ognuno ha i suoi tempi e le proprie necessità, ciò si può realizzare nel momento in cui il bambino impara ad aspettare chi sta percorrendo la strada prima di lui senza spingerlo o stratonarlo.

Il rispetto degli altri parte dalla scelta in cui ogni ambiente può contenere solo un numero definito di bambini, i quali con gli strumenti necessari possono dilettarsi non ammucchiandosi sulla stessa attività; per questo motivo ogni ambiente avrà il cancelletto aperto per facilitare l'entrata e verrà chiuso solo quando i bambini saranno pronti per iniziare l'esperienza.

STRUMENTI

PRIMO AMBIENTE: "Nell'orto rosso coltivo a più non posso";

In questo ambiente grande circa trenta mq possono entrare circa venti bambini, naturalmente il numero dei bambini varia in base alla grandezza degli spazi e a come vengono allestite le piantine all'interno di esso.

Per definire questo ambiente occorre una staccionata di legno, a misura di bambino, di colore rosso con un cancelletto facilmente apribile dagli stessi.

Come detto in precedenza, qui si trovano:

- due armadietti con: in uno, tutto ciò che riguarda il vestiario, nell'altro, quello che permette la cura delle piante. Tutti i materiali che verranno elencati sono a misura di bambino;
- venticinque abiti da contadino: grembiule in acetato di diverse misure (gli abiti superano il numero dei bambini presenti proprio per garantire il più possibile taglie idonee alla loro corporatura;
- venticinque paia di stivaletti da contadino in acetato;

- venti palette per il giardinaggio;
- venti rastrelli da giardinaggio;
- venti annaffiatori;
- diversi contenitori per i semi delle piantine;
- diverse piantine nei vasetti;
- un contenitore con la terra;
- un contenitore con il concime;
- tre tavolini con venti sedie;
- diversi vasetti vuoti per coltivare nuove piantine;
- un telo di “tessuto-non tessuto” per proteggere le piante più delicate dal freddo.

SECONDO AMBIENTE: “Nell’oasi blu riciclo sempre più ”

Come per l’ambiente precedente, anch’esso è definito, con la stessa metratura e con la staccionata di colore blu.

All’interno dell’oasi blu si trovano:

- un armadietto contenente materiale di cancelleria come forbici, colla, nastro adesivo etc.
- due contenitori di plastica con il coperchio per raccogliere e differenziare i materiali da riciclare: carta, plastica;
- un mobile a giorno che può contenere bottiglie e contenitori integri di vetro;
- tre tavolini con venti sedie;
- un contenitore per il riciclo organico.

I materiali si possono modificare e ampliare in base alle esigenze ed alla vena artistica dei bambini.

TERZO AMBIENTE: “Nell’isola gialla la fantasia vola come una farfalla”

In coerenza con l’ambiente rosso e quello blu, l’isola gialla mantiene le medesime dimensioni con la caratteristica della staccionata di colore giallo.

All’interno dell’isola che valorizza il pensiero simbolico e fantasioso del bambino si trovano:

- un armadietto con all’interno tutto l’occorrente per i travestimenti (gonne, foulard, cappelli, borse, parrucche etc.);

- delle balle di fieno protette da coperte di cotone o pile
- uno specchio da appoggio;
- tre tavolini con venti sedie;
- un cesto con qualche libro di favole inerenti la natura secondo l'evolversi delle stagioni e del suo rispetto.

Anche questo spazio è pensato in maniera flessibile che cerca di adeguarsi alle esigenze di chi lo partecipa.

CAMMINA CAMMINA LA SCOPERTA SI AVVICINA

All'inizio del percorso (all'interno della struttura) si trovano:

- Appendi abiti per ciascun bambino con tutto l'equipaggiamento per poter vivere il giardino in serenità, salute e sicurezza: stivaletti, poncio o k-way, cappello per il sole e per la pioggia, una sciarpa ed un paio di guanti.

Lungo il percorso si possono trovare dei cartelloni, simili a segnali stradali, che, puntando sulle potenzialità del bambino, favoriscono il rispetto degli altri e le regole del vivere insieme.

In coerenza con la nostra ispirazione cattolica che vede la natura come opera di Dio, il tragitto può condurre anche alla "grotta della madonnina" (attualmente nel giardino della scuola la statua è già presente ed è abitudine dei bambini che escono salutarla prima di iniziare le loro attività).

VERIFICA

La verifica del progetto consiste nell'elaborazione di attività finalizzate al monitoraggio trimestrale degli obiettivi. In tal modo, è possibile esaminare il lavoro svolto per poter valutare come l'attuazione del progetto si identifica con gli obiettivi prefissati e come modificarlo nel caso in cui il percorso intrapreso si discosti da quello originale.

Nell'ultimo trimestre dell'anno scolastico, verrà realizzata la verifica finale che consiste nel valutare complessivamente la riuscita del progetto attraverso l'analisi degli obiettivi iniziali.

Il tutto verrà documentato attraverso osservazioni diaristiche da compilare al termine di ogni attività, in ogni osservazione, inoltre, verranno evidenziati i punti di forza e quelli di criticità.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione del progetto avverrà grazie al diario sopra descritto, a fotografie e videoriprese che immortalano i momenti tipici delle attività.

Saranno, inoltre, impiegati come documenti, tutti quei prodotti realizzati all'interno delle aree di esplorazione (esempio: la crescita delle piante, la creazione di prodotti riciclati e la drammatizzazione di storie inventate).

PIANO FINANZIARIO

60 m STACCIONATA DA ESTERNO CON CANCELLETTO	672,00€
60 SEDIE DA ESTERNO	510,00€
1 CARRELLO CON CESTI PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	168,00€
1 SERRA CON PARETI TRASPARENTI	29,50€
20 VASI IN TERRACOTTA	330,00€
20 PAIA DI GUANTI DA GIARDINIERE	53,00€
SET DI ATTREZZI DA GIARDINAGGIO	179,00€
25 GREMBIULI IMPERMEABILI	175,00€
MATERIALE DI CANCELLERIA	60,00€
60 m PAVIMENTO ANTITRAUMA	3000,00€
2 CONF. COLLANTE PER PAVIMENTO	300,00€
1 SPECCHIO VERTICALE	97,50€
6 ARMADI PER ESTERNO	1800,00€
25 PAIA DI STIVALETTI DI GOMMA	250,00€
6 TAVOLI DA ESTERNO	1548,00€
1 COMPOSTER PER ORGANICO	0,00€
VARIE ED EVENTUALI	200,00€
TOTALE	9372,00€

